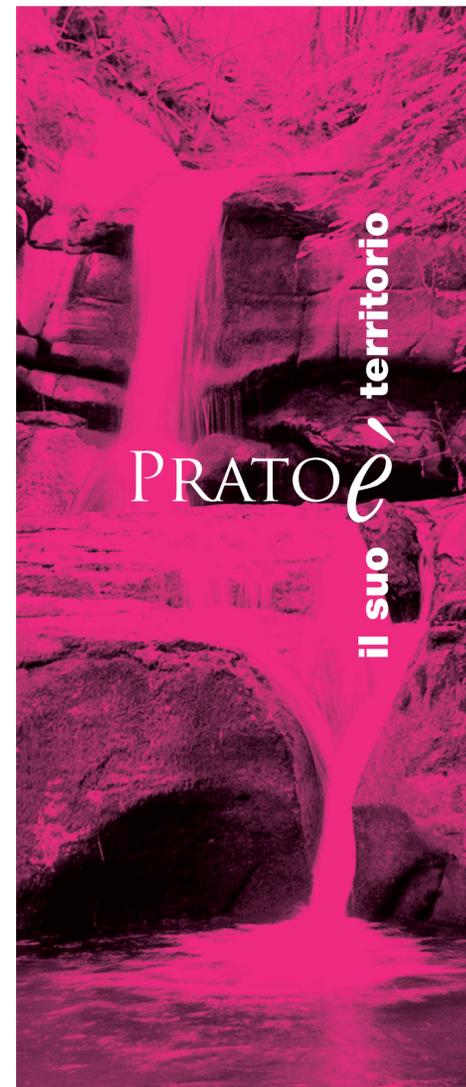




Ufficio Informazioni Turistiche
Piazza Buonamici, 7
59100 Prato
Tel/Fax 0574 24112
info@pratoturismo.it
www.pratoturismo.it



Fotografa i QRCode
col tuo smartphone
per molti
approfondimenti



PRATO **e** il suo territorio



Il Nucleo di
Simona Bruni
Museo all'Aperto
di Luicciana (Ph
Adriana Paglia)

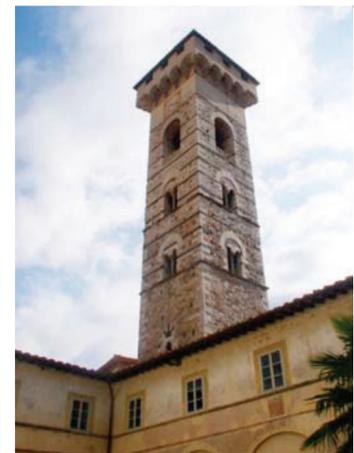
La Val di Bisenzio si estende nella parte centro-settentrionale della provincia di Prato, si insinua a nord tra i rilievi dell'Appennino Tosco-Emiliano e a sud nel cuore della piana pratese e fiorentina, inoltrandosi parzialmente nella provincia di Firenze. Le risorse ambientali sono numerose e suggestive, in particolare si ricorda la **Riserva Naturale di Acquerino Cantagallo**, l'**Area Protetta del Monteferrato**, i **Monti della Calvana** e la **Valle del Carigiola**. Gli insediamenti più antichi sono sulla linea collinare di mezza costa, dove sorgono borghi di origine medievale, ville signorili nate in epoca moderna ed insediamenti tipici della mezzadria toscana.

Il piccolo borgo di Luicciana (Cantagallo) dal 1982 accoglie nelle sue piazze, sulle sue case, affreschi, installazioni in ceramica, sculture, di artisti contemporanei: è il **Museo all'Aperto di Luicciana**.

L'alta valle è stata zona di pastorizia e transumanza, con i pascoli dell'**Alpe di Cavazzano** e di **Montepiano**, area di confine segnata dal sistema delle fortificazioni, che attraversa tutta la valle ed ha resti monumentali nella **Rocca di Cerbaia** e nella **Rocca di Vernio**.

la val di bisenzio e montemurlo

In Val di Bisenzio si trovano anche alcune chiese di notevole valore artistico quali la **Badia di Vaiano** con l'annesso **Museo di Arte Sacra** e più a nord la **Badia di Montepiano**.



Badia di Vaiano
(Ph Adriana Paglia)



Badia di
Montepiano (Ph
Lucarini Brunero)



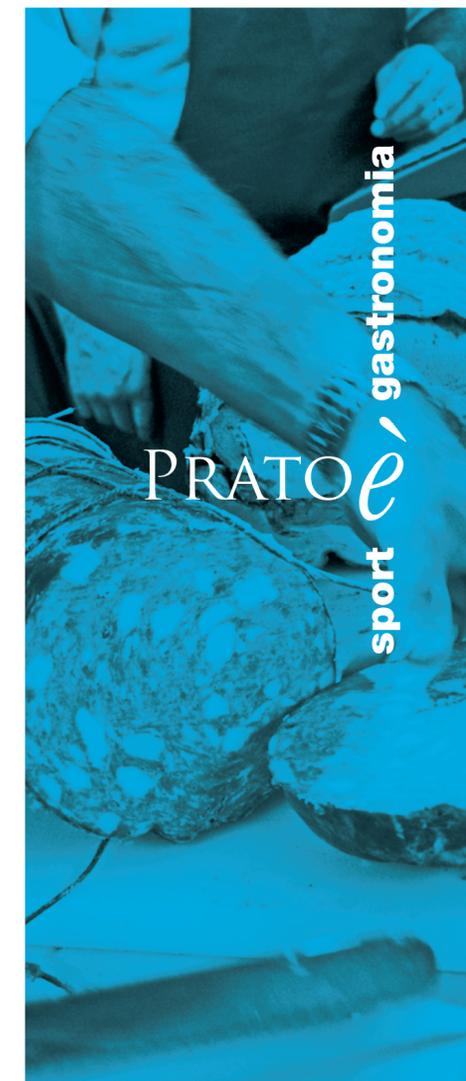
Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza
Via di Cantagallo, 250
Figline di Prato

Tel 0574 470728
museodelladeportazione.it



A congiungere la città con la Val di Bisenzio troviamo il **Centro di Scienze Naturali di Galceti**. Il parco è costituito da una pineta a pino marittimo che si sviluppa sulle pendici del Monteferrato per una superficie complessiva di sedici ettari, è una vera e propria oasi naturalistica alle porte di Prato. Da Galceti, spostandosi verso ovest, si raggiunge **Montemurlo** che nel suo antico **Borgo** ospita la storica **Rocca** e la **Pieve di S. Giovanni Battista Decollato** che conserva notevoli testimonianze storico-artistiche fra le quali una **"Madonna con Bambino" di Francesco Granacci**.

Altro luogo posto sulla direttrice Prato-Vaiano-Vernio è il **Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza** concepito come un viaggio simbolico in un campo di lavoro e sterminio e che raccoglie oggetti, alcuni originali, provenienti dai campi e dalle fabbriche scavate in gallerie nelle montagne di Ebensee dai prigionieri. Il Museo organizza visite guidate e percorsi didattici con proiezioni per scolaresche.



PRATO **e** sport e gastronomia

piste ciclabili



Lungo Bisenzio
(Ph Egipto Nino Ceccatelli)

Un territorio all'avanguardia per la mobilità eco-sostenibile



Prato è percorsa da una lunghissima rete di piste ciclabili (53 Km circa) collegate fra loro, sicure e ben riconoscibili, che si integrano anche con altre forme di mobilità.

Il complesso delle piste ciclabili oltre a collegare vari ambiti e servizi urbani (Stazione ferroviaria, Area interportuale, strutture scolastiche, ecc.), attraversa anche i principali luoghi di interesse paesaggistico (come il Parco della Cascine di Tavola e la piana agricola, il Parco del Monteferrato, il fiume Bisenzio ed il torrente Iolo-Bardena) e crea raccordi con i comuni limitrofi.

accolti con gusto

Chi viene a Prato potrà concedersi tanti peccati di gola e per gli appassionati di dolci sarà come arrivare in paradiso.

Fra le specialità locali più originali sono da ricordare la golosa mortadella di Prato, i biscotti con la mandorla detti anche Cantuccini, i fichi secchi di Carmignano, gli zuccherini di Vernio, i dolci di farina di castagne, il miele delle acacie delle colline.

E poi il pane, la famosa "bozza" di Prato, croccante e profumata degna compagna della saporita cucina pratese nonché ingrediente indispensabile per minestre di pane, pappe al pomodoro, fettunte.

Biscotti di Prato
(Ph Baldassarre Amodeo)



Vini
(Ph Adriana Paglia)



piatti e prodotti tipici



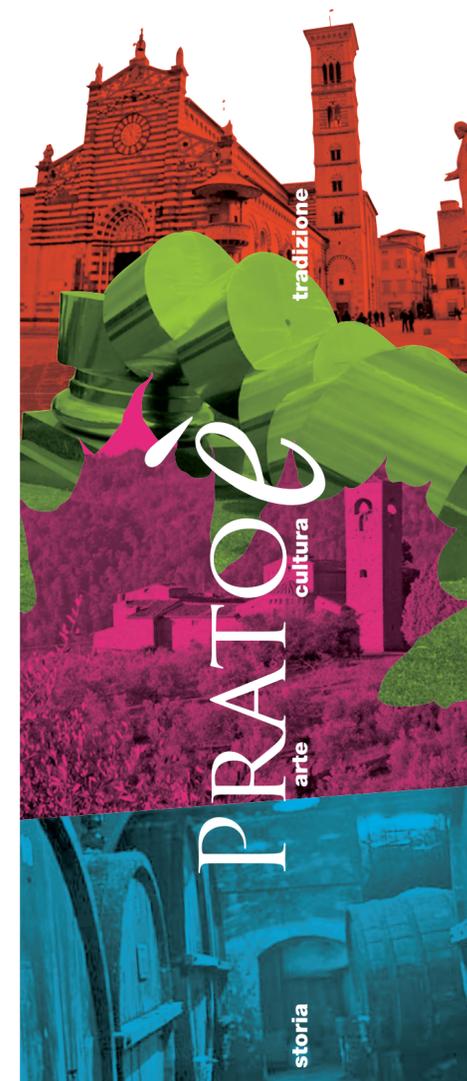
dove mangiare



dove comprare

Il vino, re della tavola, è offerto dalle colline che sono intorno a Prato (Pinot nero di Bagnolo) e da quelle assai più generose del Montalbano che delimitano i confini sud della Provincia dove dai tini si spillano il "brillante Carmignano", il Ruspo dal colore rosato, il Barco Reale e il nobile Vinsanto invecchiato in centenari caratelli. Tutti vini eccellenti che si fregiano del marchio D.O.C.G. e D.O.C.

Anche l'olio fa la sua parte in questi luoghi dove l'olivo è amato e curato con grande rispetto da parte dei contadini che ne parlano con grande rispetto, ne conoscono e conservano i segreti, lo coltivano con grande amore e puntualmente sono premiati da una produzione importante e di qualità eccezionalmente pregiata.



PRATO **e** storia arte cultura tradizione

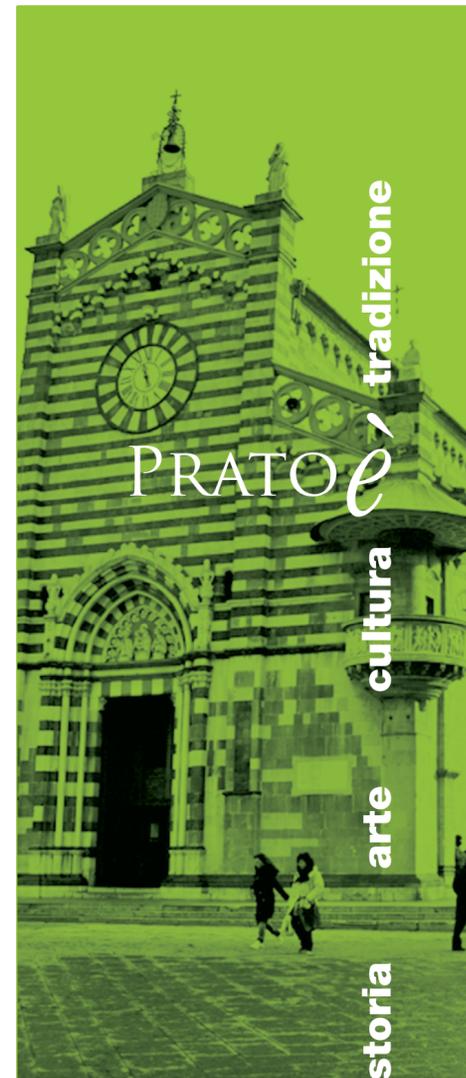
prato è...

una meta ideale per chi ama l'arte, il bello, il gusto, la storia passata, ma anche quella attuale, quella storia attorno alla quale la Provincia è cresciuta, ha costruito la sua ricchezza, ha sviluppato i valori dell'accoglienza e del confronto fra culture diverse.

La posizione strategica di Prato permette di raggiungere facilmente le altre città d'arte della Toscana



una città ospitale dove dormire



Castello dell'Imperatore (Ph Adriana Paglia)

La visita al centro storico di Prato non lascerà delusi.

Da vedere il **Castello dell'Imperatore** (testimonianza di architettura sveva unica nell'Italia centro-settentrionale), il **Duomo** dove è conservata la venerata reliquia della Sacra Cintola della Madonna e dove si potranno ammirare gli splendidi **affreschi di Filippo Lippi**. Sulla facciata del Duomo spicca per la sua eleganza il **pulpito di Donatello e Michelozzo** (originali conservati nel Museo dell'Opera del Duomo) utilizzato per l'ostensione della Sacra Cintola della Madonna nelle principali ricorrenze religiose, in particolare per l'8 settembre, quando si svolge anche il Corteggio Storico.

La visita può proseguire verso **Palazzo Datini, Museo di Palazzo Pretorio, Basilica di S. Maria delle Carceri di Giuliano da Sangallo**, le chiese di **S. Francesco** e di **S. Domenico**; il **Museo di Pittura Murale** (temporaneamente chiuso), il **Museo dell'Opera del Duomo**, tutti luoghi dove sono custodite le opere di grandi maestri come **Agnolo Gaddi, Paolo Uccello, Filippo e Filippino Lippi, Donatello, Michelozzo** e altri famosi artisti del Trecento e del Rinascimento.



Museo di Palazzo Pretorio
Piazza del Comune

Tel 0574 1934996
palazzopretorio.prato.it

Museo del Tessuto (Ph. Adriana Paglia)



Museo del Tessuto
Via Puccetti, 3

Tel 0574 611503
Fax 0574 444585
museodeltessuto.it



Museo Scienze Planetarie (Ph Adriana Paglia)

Il **Museo del Tessuto**, espressione della storia tessile della città, dove sono conservati campioni e documenti dal V secolo ai giorni nostri, merita sicuramente una visita attenta. L'edificio che lo ospita è un monumento di archeologia industriale, l'unico grande complesso produttivo ottocentesco ancora esistente all'interno delle mura medievali: la "Cimatoria Campolmi Leopoldo e C", fabbrica simbolo della storia produttiva pratese, presso la quale i tessuti allo stato greggio venivano rifiniti attraverso diverse fasi di lavorazione (follatura, garzatura, cimatura, calandratura). Il museo, oltre ad organizzare mostre tematiche, eventi, convegni e altre attività che permettono al pubblico di avvicinarsi alla produzione tessile, ha anche una importante Sezione Didattica che elabora ogni anno iniziative rivolte agli studenti di ogni fascia di età.

Museo di Scienze Planetarie
Via Galcianese, 20/h

Tel 0574 44771
Fax 0574 447725
museoscienzeplanetarie.eu



Museo Arte Contemporanea Luigi Pecci
V.le della Repubblica, 277

Tel 0574 5317
Fax 0574 531900
centropecci.it



Un po' fuori dal centro ma facilmente raggiungibile, è il **Museo di Scienze Planetarie**, che garantisce al visitatore la suggestiva esperienza di un percorso che segue la storia evolutiva dell'Universo, dalla sua nascita alla formazione del Sistema Solare. Il percorso è integrato da una "quadrisfera", nella quale si può assistere ad una multi proiezione che, grazie ad un complesso gioco di specchi, racconta con suoni ed immagini suggestive le tappe dell'evoluzione. Il Museo possiede due collezioni principali: una di meteoriti e rocce d'impatto, l'altra di minerali.

Sono pochi i luoghi in Italia, ma anche in Europa, che possono vantare un rilevante patrimonio d'arte contemporanea come Prato e il suo territorio. Questo è in gran parte dovuto alla presenza e all'attività del **Centro per l'Arte Contemporanea "Luigi Pecci"**, prima istituzione italiana costruita ex novo su progetto di Italo Gamberini, ampliato e rinnovato negli spazi dall'architetto sino-olandese Maurice Nio e diventato il polo d'attrazione e di sviluppo delle più recenti ricerche artistiche contemporanee a livello internazionale, ma anche alla significativa presenza sul territorio provinciale di numerose opere d'arte che molto bene si sono integrate nel paesaggio e nello spirito dei luoghi.

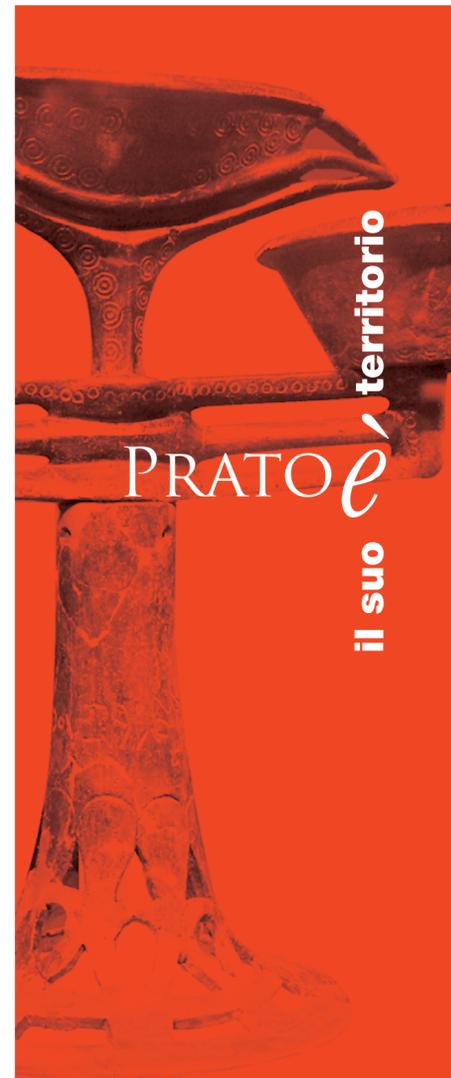
Centro Pecci (Ph Ivan D'Alì)



Dirigendosi verso i Comuni Medicei si trova il **Parco delle Cascine di Tavola**, una bellissima tenuta realizzata da Lorenzo il Magnifico nel 1477 annessa alla Villa Medicea di Poggio a Caiano. Il parco ospita l'esclusivo **Golf and Country Club le Pavoniere**



Golf Club le Pavoniere (Ph Natalia Loginova Prato e Golf)



il montalbano pratese: poggio a caiano e Carmignano

A sud della città di Prato si trovano i comuni di Poggio a Caiano e Carmignano, zona di produzione di pregiati vini DOC e DOCG, di olio extravergine di oliva e dei famosi "fichi secchi" di Carmignano.

A Poggio a Caiano si trova la **Villa Medicea Ambra** voluta da Lorenzo il Magnifico e costruita su progetto di Giuliano da Sangallo nel 1479. La Villa si apre su un ampio parco con annessa una limonaia neoclassica e le scuderie che sono state restaurate nel 2000 ed adibite a struttura polivalente.

Nella Villa ha sede il **Museo della Natura Morta** che espone stabilmente circa 200 dipinti dal tardo Cinquecento alla metà del Settecento. Negli spazi delle Ex **Scuderie Medicee** trova spazio il **Museo Ardengo Soffici** che ospita le opere del maestro dal 1904 agli anni Sessanta.

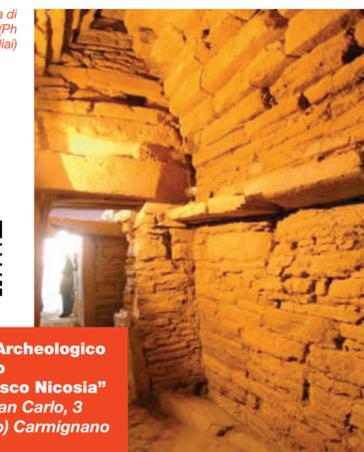
Villa Medicea Ambra
Piazza De' Medici, 14
Poggio a Caiano

Tel 055 877012
Fax 055 8796613



Villa Medicea Ambra Poggio a Caiano (Ph Adriana Paglia)

Tomba etrusca di Montefortini (Ph Adriana Paglia)



Museo Archeologico Artimino "Francesco Nicosia"
Piazza San Carlo, 3
(Artimino) Carmignano

Tel 055 8718124
parcoarcheologico.carmignano.it

Fra Poggio a Caiano e Carmignano, lungo la via che passa da Comeana, si trovano due importantissime tombe etrusche del

VII sec. a.C la **Tomba dei Boschetti** e il **Tumulo di Montefortini**.

Da Comeana la strada sale verso **Artimino**, caratteristico borgo fortificato, di fronte al quale si trova in bellissima posizione la **Villa Medicea "La Ferdinanda"** (Bernardo Buontalenti, 1594), detta anche "dei cento camini". Di particolare interesse il **Museo Archeologico Etrusco "Francesco Nicosia"** che fa parte del più ampio Parco Archeologico di Carmignano. Il Museo raccoglie importanti reperti neolitici e rari manufatti etruschi provenienti dagli scavi della zona.



Pieve di San Leonardo Artimino (Ph Adriana Paglia)

Spostandosi a sud del borgo di Artimino si incontra la **pieve romanica di S. Leonardario** (X sec.) e, non lontano, la splendida **Abbazia di S. Martino in Campo** (X sec.). Nelle colline limitrofe si trova l'**Abbazia di S. Giusto al Pinone**, la più antica delle pievi del Montalbano. Da questa zona si può risalire fino a Carmignano, capoluogo del comune e centro della zona vinicola. Del castello medievale resta solo una torre: Il Campano. La **Chiesa di S. Michele** (ca.1349, con portico e chiostro del '500), conserva dipinti del XIV-XVII sec. fra i quali la splendida **"Visitazione" del Pontormo** (1536 ca.) un'opera emblematica del primo manierismo fiorentino, capace da sola di introdurre nello spirito di un'epoca artistica di grande interesse.

Scendendo da Carmignano, nella frazione di Seno, si trova il **Parco - Museo Quinto Martini**, dove, su un'area verde di 30 000 metri quadrati si trovano ben 36 opere in bronzo, che testimoniano le diverse fasi del percorso artistico dello scultore toscano.